

Simonetta Di Pippo

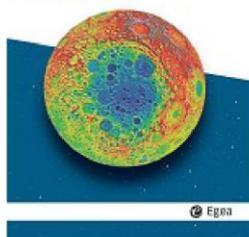
Luna laboratorio di pace

Edizioni EGEA, 2024. Euro 17,00 - Pp. 135

RECENSIONE

SIMONETTA DI PIPPO

Luna laboratorio di pace



No, non è un libro di fantascienza! È tutta realtà attuale e realtà del possibile quella che la grande scienziata e *donna d'impresa spaziale* - in tutti i sensi - ci illustra in questo suo libro.

Sguardi ed esperienza sulla Terra e fuori dalla Terra sono qui il patrimonio che Simonetta Di Pippo - astrofisica di fama internazionale, già Direttrice Voli Abitati presso l'Agenzia spaziale europea, Direttrice Osservazione dell'Universo presso l'Agenzia spaziale italiana, Direttrice dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico, oggi Professor of Practice di Space Economy presso SDA Bocconi School of Management dove dirige lo Space Economy Evolution Lab (SEE Lab) - rende comprensibile e molto utile secondo me anche a chi, manager d'impresa, vuole volare alto rimanendo con i piedi per terra e sviluppare capacità negoziali su terreni o spazi che a prima vista può immaginare impossibili o lontani.

Dove le sfide sono globali, anche le risposte devono essere globali. Su questo Di Pippo articola molti dei suoi ragionamenti ed esempi e sostiene la necessità di: "affrontare il futuro dell'esplorazione e la creazione dei mercati associati con riferimento alla Luna, all'internet del sistema solare, a Marte e oltre, con un approccio cooperativo e inclusivo perché, quando si è di fronte a una sfida globale, bisogna rispondere con una soluzione globale".

Si tratta di riconsiderare la geopolitica, non più solo relativa alla Terra, ma anche riguardo la dimensione Spazio, per il valore economico, per quello della conoscenza, e per nuove declinazioni dell'arte diplomatica e negoziale che riguarda lo Spazio intorno alla Terra. Insomma la sfida è percorrere esplorazioni a tutto campo. Anche sulla Luna e oltre. Esploriamo ora il libro. Dotato pure di alcune mappe.

Si parte da un po' di storia (cap.1) e comunque l'Autrice, dato l'approccio e lo stile che si respira nei capitoli, e che confermo avendo avuto il piacere di conoscerla sia professionalmente e sia per aver condiviso anche un progetto editoriale sulle donne STEM, in ogni pagina arriva subito al sodo del tema che affronta.

Pare che sulla Luna ci sia o possa - a breve - esserci il pienone: fino al 2020 le missioni lunari sono state 112.

Prima la sfida era tra Unione Sovietica e Stati Uniti, poi sono arrivati nel gioco anche Europa, Cina, Giappone, India, Israele, SpaceX di Elon Musk e Blue Origin di Jeff Bezos. Si stanno aggiungendo Corea del Sud, Emirati Arabi... della serie: tutti sulla Luna (cap.3)! Con l'invasione della Ucraina da parte della Russia, secondo Di Pippo "la geometria della collaborazione per i futuri insediamenti umani cambia. Eccome se cambia. L'interruzione della collaborazione con gli europei porterà quasi sicuramente a un rafforzamento dei rapporti con la Cina".

Insomma, si apre la questione Space economy sulla Luna (pag. 40) con un'economia lunare che vale centinaia di miliardi di euro secondo l'OCSE e che si centra su importantissime aree di attività. Perciò business, competenze, tecnologie sono terreni di scoperta, conoscenza, sfida. Nel testo molto interessanti sono anche le pagine dedicate al Moon Agreement (cap.4) che regola varie questioni inerenti alle attività degli Stati sulla Luna, sottoscritto da molti Paesi ma non da quelli più attivi in queste missioni. La questione poi delle comunicazioni lunari (cap.5) non è cosa da poco: è uno dei terreni dove il valore aggiunto e del possibile è dato solo dalla collaborazione internazionale, tra pubblici e privati, per impegno economico e tecnico. Terreno che, secondo Di Pippo, è un enorme cambio di paradigma. È l'unica possibilità per affrontare in modo costruttivo la Lunar economy (cap.6) a vantaggio della collettività, uscendo dal dilemma collaborazione o competizione a favore del primo concetto, secondo una Road Map - già stilata e di riferimento internazionale - che riguarda la Luna, Marte e altre destinazioni (pag. 80). Le collaborazioni si stanno sviluppando sempre più, ma anche gli schieramenti (cap.7 e 8). Ma se l'obiettivo globale e unificante è salvare il pianeta Terra, alla luce per di più del cambiamento climatico e dei suoi effetti, allora il rifornirsi di materie prime può diventare un obiettivo condiviso, anche prendendo spunto da standard che riguardano contesti paralleli (cap. 9). Sono poi molti i progetti già avviati e in cantiere *Oltre la Luna* che l'Autrice illustra (cap. 10) e c'è da chiedersi con Di Pippo: "il monopolio da parte di un attore privato nei programmi di espansione della specie umana nel sistema solare è un bene o un male?".

Insomma, bisogna cominciare a imparare anche un po' le mappe di selenografia (vedi alcune nel libro), non solo di geografia, per capire meglio il mondo, cosa sta succedendo, gli interessi in gioco, le possibilità di crescita della conoscenza che dalle missioni lunari e oltre sviluppa apprendimenti utili per la Terra e viceversa, le interdipendenze e quindi le necessità di condivisione e inclusività dei saperi per migliorare la vita collettiva e l'utilizzo delle risorse attuali e future. La Luna può diventare un laboratorio di pace? Forse sì, se usiamo la Luna per illuminare menti e animi e guardiamo sul lungo periodo.

Anche *Ciaùla scopre la luna* (Pirandello, 1912) quando dal buio della miniera, che percorre senza timore nei cupi anfratti perché li conosce, trova inaspettatamente verso la risalita in superficie non il buio della notte, di cui ha invece paura, ma la luce. Quella della Luna. E anche per questo sono pienamente d'accordo con Di Pippo, quando scrive "dallo spazio si può imparare molto in termini di management e di leadership".

Cantava Loredana Berté (ne E la luna bussò) "Dove è un lusso la fortuna c'è bisogno della luna". Forse è vero.

Il futuro dell'esplorazione umana del sistema solare incuriosisce? Ne sapremo di più da Shackleton (cap.2) che - pare - ci dirà parecchio in proposito. Chi è e perché lo scoprirete leggendo il libro...

Luciana d'Ambrosio Marri